

Avv. Laura MALATESTA
Via Vittorio Emanuele II n. 45
10023 – CHIERI – (TO)
Tel. 011.9405828 – Fax 011.9405982
pec lauramalatesta@pec.ordineavvocatitorino.it

TRIBUNALE ORDINARIO DI ASTI

R.G. 994/2020 VG

Proposta di procedura di Ristrutturazione dei debiti del Consumatore

ex art. 67, Dlgs 14/2019 (ex Legge 3/2012 – piano del Consumatore)

.....

Il sottoscritto **PAPARUSSO ANTONIO** nato a Stornarella (FG), il 13/04/1964,
CF: PPRNTN64D13I963M, residente in Poirino (TO), via Fonte Antico 2,
elettivamente domiciliato in Via Vittorio Emanuele II n. 45, Chieri (TO), presso lo studio dell'Avv.
Laura Malatesta - che lo rappresenta e difende, giusta delega in calce al presente atto, dichiarando
di voler ricevere comunicazioni ed avvisi di Cancelleria all'indirizzo p.e.c.:
lauramalatesta@pec.ordineavvocatitorino.it

- debitore istante -

PREMESSO

1. che l'istante versa in una situazione di **insolvenza** ascrivibile alla fattispecie di cui all'art. 67
Dlgs 14/2019, ai sensi del quale per insolvenza si intende “*lo stato del debitore che si
manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori i quali dimostrino che il debitore non è
più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni*”;
2. che il debitore istante va qualificato come “**consumatore**” conformemente all'art. 2, c. 1, lettera
e) del Dlgs n. 14/2018, e cioè “*persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività
imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale, eventualmente svolta...*”;
3. che sussistono i requisiti di ammissibilità della domanda di cui all'art. 69, Dlgs 14/2019, infatti
l'istante:



- **non risulta aver beneficiato, nei cinque anni precedenti la domanda, dell'esdebitazione** (articolo 69, comma 1) si veda allegato relazione OCC dott. Liguori;
 - **non risulta aver beneficiato dell'esdebitazione per due volte** (articolo 69, comma 1) – si veda allegato relazione OCC dott. Liguori;
 - **non risulta aver determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode** (articolo 69, comma 1);
 - fornisce tutta la documentazione idonea a consentire una compiuta ricostruzione della situazione economico-patrimoniale propria e del suo nucleo familiare **(v.doc.n.1)**;
4. che il sig. Papparuso Antonio ha provveduto a depositare presso Codesto Tribunale adito istanza di nomina di un professionista facente funzioni di Organismo di Composizione della Crisi (O.C.C.) conformemente a quanto previsto dall'art. 15, comma 9 della L. 3/2012, in allora vigente **(v.doc.n.2)**
5. che il Tribunale di Asti, in data 4 settembre 2020, ha provveduto alla nomina dell'O.C.C., nella persona del Dott. Amedeo Liguori, con studio in Asti, Corso Dante n. 51, **(v.doc.n.3)**.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Il sig. Papparuso Antonio con il presente atto provvede al deposito della propria proposta di procedura di Ristrutturazione dei debiti del Consumatore (ex piano del Consumatore), accompagnata dalla relazione particolareggiata del professionista facente funzioni di O.C.C., Dott. Amedeo Liguori. **(v.doc.n.4)**.

La proposta di piano verrà sviluppata attraverso l'analisi dei seguenti punti:

- | | |
|---|----------|
| 1) Le cause dell'indebitamento | pag. 3 |
| 2) La situazione debitoria | pag. 4 |
| 3) La situazione reddituale e patrimoniale | pag. 4-5 |
| 4) La proposta della procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore | pag. 5 |
| 4.1) La fattibilità e la sostenibilità della procedura | pag. 6-7 |



1) Le cause dell'indebitamento.

Il sig. Antonio Paparusso, oggi quasi sessantenne, ha avuto una storia giovanile molto difficile. Circa 35 anni fa, a causa del carattere sensibile e facilmente condizionabile è caduto nella ragnatela della tossicodipendenza che ha cambiato profondamente la sua vita sociale, le condizioni economiche e quelle fisiche, peggiorandole progressivamente.

L'uso di stupefacenti è durato per anni, e la completa disintossicazione è avvenuta solo dopo tre anni di ricovero presso una struttura riabilitativa.

Ha iniziato ad indebitarsi, prima con i familiari e gli amici e poi, non ricevendo più l'aiuto di nessuno, con banche e finanziarie, pensando di poter riuscire a chiudere i debiti pregressi, ma più chiedeva prestiti e più entrava in un circolo vizioso da cui non è più uscito.

E' stato via via abbandonato dalla propria famiglia (che non ha più riposto fiducia in lui) e anche dalla propria compagna, anche a causa della gravosa situazione economica in cui si trova ormai da anni e che lo costringe ad una vita ai limiti della sopravvivenza (spesso il sig. Paparusso si rimprovera di "non avere nulla da offrire" alla persona che potrebbe stargli accanto).

Non solo, purtroppo, nel 2017, dopo una visita dal pneumologo, gli venne diagnosticato un tumore al polmone (probabilmente causato dal pregresso stile di vita). A seguito di tale notizia pensò addirittura al suicidio, ritenendo di essere solo un peso per sé stesso e il mondo. A causa di tale patologia è stato sottoposto ad un intervento di asportazione di parte dell'organo malato, riportando un'invalidità del 55%. Dopo l'intervento, sempre nel corso del 2017, gli è stato diagnosticato un problema cronico allo stomaco con reflusso costante e conseguente assottigliamento dell'esofago (**docc.5 – 5 bis**).

La ripresa dopo l'intervento al polmone è stata lenta per i 3 anni successivi e ancora oggi il Paparusso versa in condizioni di salute assai precarie.

Il sig. Paparusso, viste le precitate patologie, ha necessità di controlli medici costanti e periodici, nonché necessità di visite periodiche specialistiche che lo costringono a giorni di assenza dal lavoro. Inoltre, proprio a causa delle attuali condizioni fisiche, deve spesso astenersi dal lavoro e ricorrere all'indennità di malattia. Non può svolgere lavori pesanti né prestare lavoro straordinario. Tutto ciò incide sull'entità del proprio salario che, anche per l'inquadramento contrattuale (settore tessile, operaio), non può essere particolarmente elevato.

Ciò nonostante l'odierno ricorrente, dimostrando resilienza, capacità di sacrificio e serietà, è riuscito a mantenere la propria occupazione lavorativa, (è dipendente della stessa società, con la qualifica di addetto fustellatore da oltre 15 anni) e dimostra, anche con il ricorso alla presente procedura, di avere la volontà, nel limite delle pur scarse risorse, di estinguere i propri debiti e ricominciare una nuova vita.

Si ritiene doveroso precisare, affinché venga tenuto nella dovuta considerazione, ai fini della valutazione sulla meritevolezza dell'istante all'accesso alla procedura, che il Paparusso, negli ultimi tre anni, a causa di una cessione volontaria del quinto dello stipendio, e di due successivi pignoramenti presso terzi ha vissuto, con uno stipendio netto di circa € 900,00 dal 2018 al febbraio 2021 e, addirittura di € 700,00 dal marzo 2021 al settembre 2021, con inevitabili rinunce, persino nell'alimentazione.



2) La situazione debitoria

La situazione debitoria del sig. Papparuso Antonio attuale ammonta ad €. 44.601,12 (v.doc. n. 6)

| CREDITORE | Importo residuo |
|-------------------------------------|------------------------|
| FINDOMESTIC | €. 7.537,32 |
| AGENZIA DELLE ENTRATE | €. 4.313,61 |
| AGENZIA DELLE ENTRATE – RISCOSSIONI | €. 334,93 |
| POS SRL | €. 14.878,00 |
| ACCEDO | €. 14.573,00 |
| ITALCAPITAL | €. 2.987,99 |
| TOTALE | €. 44.601,12 |

3) La situazione reddituale e patrimoniale

La situazione reddituale del Sig. Papparuso Antonio è caratterizzata da un disagio grave, tale da non consentirgli di condurre una vita regolare. Il reddito netto a sua disposizione deriva principalmente dal contratto di rapporto di lavoro dipendente, come meglio rappresentato nel documento 1.

SPESE MENSILI

| | |
|---|--------------------|
| Affitto e spese condominiali | €. 370,00 |
| Acqua, luce, gas e gestione casa | €. 250,00 |
| Spese alimentari, vestiario e varie personali | €. 350,00 |
| Sanità e visite specialistiche | €. 80,00 |
| Carburante e manutenzione auto | €. 100,00 |
| Extra | €. 50,00 |
| TOTALE | €. 1.200,00 |



| | |
|--|--|
| | |
|--|--|

Svolte le predette considerazioni iniziali, entriamo nel merito delle stesse per verificare come siano evidenti i disallineamenti oggi esistenti, i costi sopportati mensilmente e i debiti da estinguere.

Ogni mese, considerando le disponibilità finanziarie del Sig. Paparusso Antonio così come individuate nel paragrafo 4 e tenendo conto delle spese correnti di cui al presente paragrafo, tali disponibilità risultano appena sufficienti a garantirgli un limite minimo di sopravvivenza (**doc.7**).

Risulta dunque evidente che lo stipendio del sig. Paparusso Antonio è insufficiente per adempiere alle obbligazioni da lui contratte, percepisce uno stipendio netto di Euro 1.400,00 (nel conteggio dello stipendio mensile si é tenuto conto della tredicesima);

Si riporta all'esposizione della propria situazione di cui sopra per meglio precisare la sua condizione attuale:

| | |
|-----------------------------|------------------------|
| stipendio dichiarato | € 1.400,00 (v.doc.n.1) |
| spese necessarie per vivere | € 1.200,00 |
| ----- | |
| totale disponibile | €. 200,00 |

Come si evince dal prospetto che precede, il debitore ogni mese ha una disponibilità finanziaria di € 200,00 circa da poter destinare a sanare la sua attuale situazione di insolvenza.

Tenuto conto di quanto esposto, il debitore propone questa nuova situazione in modo da poter sopravvivere dignitosamente, nel rispetto della sua volontà di adempiere alle richieste, tenuto conto delle sue possibilità e degli eventuali imprevisti, in modo tale da garantire con certezza il rispetto della proposta avanzata/formulata presso codesto Tribunale.

4) La proposta di ristrutturazione del debito del consumatore

In considerazione del fatto che ricorrono tutti i presupposti di cui agli artt. 67-69 Dleg 14/2019, come confermato dalla relazione particolareggiata a firma del Dott. Amedeo Liguori, il sig. Paparusso Antonio propone il seguente piano di ristrutturazione del debito:



a) Pagamento dei creditori in base al privilegio in n. 60 rate mensili dell'importo di € 200,00

b) Pagamento del compenso dell'O.C.C. quantificato dal professionista nominato dal Tribunale nell'importo, comprensivo di Iva e cp, di complessivi € 1.268,00. **(v.doc. 8).**

E così in totale per € 12.000,00 da corrispondersi in n. 60 mesi mediante rate dell'importo di € 200,00 ciascuna, sino al saldo totale.

- Nell' ipotesi di omologa del piano i pagamenti avranno il seguente sviluppo:

| | Disponibile liquido | Pagamento O.C.C. | Pagamento creditori |
|---------|---------------------|------------------|---------------------|
| 12/2023 | 2.400,00 | | 2.400,00 |
| 12/2024 | 2.400,00 | | 2.400,00 |
| 12/2025 | 2.400,00 | | 2.400,00 |
| 12/2026 | 2.400,00 | | 2.400,00 |
| 12/2027 | 2.400,00 | | 2.400,00 |

Come si può osservare dalla tabella che precede il piano si sviluppa allo stesso modo per gli anni successivi, oltre la frazione di anno residuale.

Il piano prevede il pagamento dei creditori in 60 rate per € 200,00 al mese dal mese di gennaio 2023.

$$€ 200,00 \times 60 = € 12.000,00$$

Essendo i debiti pari a € 44.601,12, il rapporto del pagamento è pari a:

$$12.000/44.601,12 = 27 \% \text{ circa.}$$

per cui il debito viene pagato nella misura del 27% circa

Si precisa che il saldo del compenso dell'OCC verrà pagato in prededuzione.

Laddove si ritenga che, in caso di liquidazione, pur non essendo presente nella massa attiva del debitore sovraindebitato, allo stato attuale, alcun bene mobile (con la sola esclusione di un'autovettura immatricolata nell'anno 2003 ed acquistata dal debitore nell'anno 2016 al prezzo di euro 500,00 quindi priva di valore alcuno e funzionale alla riuscita del piano garantendo a



quest'ultimo la possibilità di effettuare gli spostamenti casa – lavoro e ritorno) il credito dell'Agenzia delle Entrate possa avere collocazione preferenziale sulla somma di denaro, oggi non ancora presente, e frutto dell'accantonamento progressivo lungo il periodo di durata della procedura pari ad anni cinque, la somma predetta, pari ad **euro 12.000,00** verrà utilizzata nel seguente modo:

- in primo luogo, per **soddisfare integralmente il creditore munito di privilegio generale mobiliare per euro 4.313,61, sempre con la rata mensile di 200,00;**
- a seguire, la somma residua, pari a complessivi **euro 7.686,39**, verrà utilizzata per soddisfare i creditori chirografari, pari a complessivi **euro 40.287,51**, nella percentuale del 19,00 % circa (sempre con la rata mensile di € 200,00).

| | Disponibile liquido | Pagamento O.C.C. | Pagamento creditori |
|---------|---------------------|------------------|--|
| 12/2023 | 2.400,00 | | 2.400,00 privilegio AE |
| 12/2024 | 2.400,00 | | 2.400,00 residuo privilegio AE e altri creditori |
| 12/2025 | 2.400,00 | | 2.400,00 altri creditori |
| 12/2026 | 2.400,00 | | 2.400,00 altri creditori |
| 12/2027 | 2.400,00 | | 2.400,00 altri creditori |

Anche in questo caso il il saldo del compenso dell'OCC verrà pagato in prededuzione

Ciò assume rilevanza assorbente nel valutare l'intento manifestato dal debitore di adempiere almeno, così come previsto dall'art. 67 Dlgs 14/2019, alla condizione di voler pagare i propri debiti, seppur parzialmente, nei limiti delle sua capacità di reddito attuali.

Riepilogando quindi, il tutto si determinerebbe una rata media mensile pari ad €. 200,00 per n. 60 rate, tenuto altresì conto del fatto che il debitore istante ha messo a disposizione parte del suo stipendio e che questa rappresenta una costante di pagamento certa ed in grado di garantire i creditori.

4.1) La fattibilità e la sostenibilità della procedura proposta.



Per quanto concerne la *fattibilità* e quindi la *sostenibilità* del piano, merita evidenziare che attualmente il debitore può contare su un reddito mensile complessivo di circa € 1.400,00, chiaramente al netto delle attuali trattenute (tenuto conto anche del rateo della tredicesima) mentre l'impegno derivante dall'esecuzione del piano (circa €. 200,00 al mese) gli consentirebbe un'esistenza dignitosa, anche in considerazione del fatto che le spese correnti necessarie al suo sostentamento, dichiarate al professionista nominato, ammontano a circa €. 1.200,00 mensili.

Giova al riguardo ricordare che il reddito in esame rappresenta una certa possibilità di recupero per il creditore, condizione che, in assenza della volontà di esdebitarsi così manifestata, verrebbe meno in ogni altra ipotesi di recupero possibile/proponibile.

4.2) L'alternativa liquidatoria

Per quanto concerne *l'alternativa liquidatoria*, va precisato che, con la proposta qui formulata, l'istante si impegna a corrispondere a tutti i creditori, con una rata mensile sostenibile, ed attraverso l'unica fonte di reddito percepita (stipendio), il pagamento dei propri debiti.

Questo è l'unico modo possibile per i creditori di recuperare le somme dovute (il Papparusso non possiede alcun bene che possa essere messo a disposizione dei creditori).

Appare quindi evidente che, stante la situazione patrimoniale del debitore, ogni ipotesi diversa non trova una possibile e concreta via di realizzazione.

Questa condizione evidenzia, in concreto, come la proposta sia vantaggiosa, rispetto ad una qualunque altra ipotesi.

.....

La richiesta avanzata dal debitore rappresenta la sua volontà non solo di far fronte agli impegni assunti, ma di affacciarsi ad una nuova vita più serena (*seconda chance*), pulito dal passato (*fresh start*) e nella quale possa finalmente svolgere il suo ruolo attivo come persona e nella società.

TUTTO CIÒ PREMESSO

il Sig. Papparusso Antonio, come in epigrafe generalizzato,

CHIEDE

Che l'Il.mo Tribunale adito, in accoglimento della presente istanza, previ gli incumbenti di rito:



Avv. Laura MALATESTA
Via Vittorio Emanuele II n. 45
10023 – CHIERI – (TO)
Tel. 011.9405828 – Fax 011.9405982
pec lauramalatesta@pec.ordineavvocatitorino.it

- ritenuti sussistenti i requisiti soggettivi ed oggettivi di cui agli artt. 67-69 Dlgs 14/2019,
- emetta il decreto ex art. 70 c. 1 Dlgs 14/2019, con ogni necessario ed opportuno provvedimento,
- provveda alla sospensione di tutti i procedimenti di esecuzione forzata ex art. 70 c. 4 Dlgs 14/2019 e della cessione del quinto dello stipendio;
- pronunci sentenza di omologa della proposta.

Documenti:

Doc.1: stato di famiglia Paparusso Antonio, buste paga Antonio Paparusso, CUD 2019-2020;
Doc.2: istanza nomina professionista
Doc.3: nomina OCC da parte del Tribunale di Asti
Doc.4: relazione dott. Liguori e relativi allegati
Doc. 5: cartella clinica – documentazione medica
Doc. 5 bis: certificato invalidità Paparusso Antonio
Doc. 6: documentazione relativa alla posizione debitoria complessiva del Paparusso;
Doc.7: contratto di locazione, copia bollette utenze abitazione, bollo auto”;
Doc. 8: Parcella dott. Liguori.
Con Ossequio.

La presente procedura è soggetta al versamento del contributo unificato nella misura di € 98,00.

Asti, 14 novembre 2022

Il debitore

Avv. Laura MALATESTA

Sig. Antonio PAPERUSSO

